Quotidiano
12-12-2023
Pagina 24
Foglio 1

la Provincia PAVESE

Tiratura: 10.625
Diffusione: 8.100

www.ecostampa.it

VIGEVANO

Disabili docenti di inclusione «La nostra vita tra le barriere»

Porteranno nelle scuole la testimonianza delle difficoltà affrontate ogni giorno Gli alunni sperimenteranno la quotidianità in carrozzina o col bastone elettronico

VIGEVANO

Disabili in cattedra per raccontare ed insegnare agli studenti cosa significa disabilità. Questo è "D-People: testimoni della disabilità", il progetto di avvicinamento alla disabilità a scuola proposto da Uici Pavia, Anmic Pavia, Ghan Vigevano e Perform Vigevano con il patrocinio dei comuni di Vigevano e Pavia e il sostegno della Fondazione Banca del Monte e di Fondazione Comunitaria di Pavia.

IL PROGETTO

«Questo progetto – ha spiegato lo psicologo Andrea Piccolini - intende portare la testimonianza di persone con disabilità in alcuni istituti scolastici di Pavia, Vigevano e Voghera. Gli studenti però non si limiteranno ad ascoltare passivamente una testimonianza, seppur importante, ma realizzeranno interviste ai testimoni e produrranno un breve video documentativo. Gli stessi ragazzi saranno poi invitati a sperimentare il bastone elettronico da bendati o ad usare una carrozzina attraverso attività di role-play. Proporremo delle uscite in cui saranno proprio i ragazzi a testare il nuovo bastone guidato da radiofari e a guidare una carrozzina attraverso i normali ostacoli della città». Parlare di disabilità: questo è il primo segreto per favorire la convivenza con le persone più fragili a partire dalla scuola. «La disabilità non e un tabù – ha aggiunto Paolo Colli, pedagogo - non è qualcosa di vergognoso davanti a cui cambiare discorso. Soprattutto con i ragazzi, è importante farlo usando un linguaggio adeguato, che non spaventi o renda ancor più distante il tema. Nel parlarne è importante usare e insegnare a usare una terminologia rispettosa, che non trasmetta stigma o disprezzo anche involontariamente e, allo stesso tempo, anche usare pietismo e commiserazione non aiuta i ragazzi a vedere la persona disabile come essere umano in tutta la sua dignità. I ragazzi si accorgono se qualche compagno fa più fatica nei movimenti o si comporta in modo insolito. Ma non per questo giudicano, semplicemente si interrogano sul perché. Da parte di genitori e insegnanti deve esserci grande sincerità nell'affrontare il tema e non bisogna negare l'evidenza dicendo che quel bambino e uguale a loro. Ha gli stessi diritti certo, ma è diverso».

GLI ISTITUTI

A Vigevano le scuole coinvolte saranno l'istituto San Giuseppe, il Leonardo e il Caramuel Roncalli. Al progetto aderiranno anche alcune scuole di Pavia, ancora in fase di definizione. «La disabilità – ha concluso l'assessora pavese Anna Zucconi – di solito viene vista come qualcosa di cui farsi carico. In questo caso la persona con disabilità diventa protagonista e insegna la sua esperienza. Non è più quindi un disabile da assistere ma un disabile come risorsa, modalità che abbiamo visto funzionare perché si attivano proprio i ragazzi. È il modo migliore per insegnare e raccontare il vissuto di una persona con disabilità». —

SELVAGGIA BOVANI

La presentazione dell'iniziativa "D-People" in municipio

Saranno coinvolti gli istituti San Giuseppe, Leonardo da Vinci e Caramuel-Roncalli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

129258

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Fond.Comunitarie - Pavia